

I rischi dell'inflazione

La svalutazione dietro l'angolo

In molti convergono ormai nel ritenere molto pericolosa - ma non improbabile - l'inflazione da 1va e da altre imposte indirette che la manovra finanziaria del governo può provocare, così come incisivamente ha argomentato il governatore Ciampi e già si calcola che il tasso d'inflazione potrebbe di conseguenza salire, nell'88, al 6%, rispetto al programmato (dal governo) 4,5%.

ANGILO DE MATTIA

ROMA È prevedibile, se questo confuso e denso quadro della «finanziaria» non dovesse mutare, che le grandi forze economiche si rimettono in moto per sostenere la necessità di una svalutazione della lira ovvero - come ha dichiarato Alfredo Reichlin - che si aggiunga la beffa della richiesta di ulteriori desensibilizzazioni della scala mobile. Questi gravissimi epiloghi sarebbero ben degni di un disegno nel quale è assente qualunqu岸 economica misura di politica economica e di politica del bilancio e che è fonte di moltiplicazione di ulteriori spezzature.

Il caso dell'aumento dal 25 al 30% dell'imposta sostitutiva sugli interessi dei depositi bancari e postali. Essa realizza tutte quelle gravi conseguenze distorsive che si chiamano penalizzazione (probabile) del piccolo risparmiatore (l'aliquota del 30% è superiore a quella per i redditi fino a 30 milioni), aumento dei tassi sui finanziamenti alla piccola e media impresa, allontanamento dall'obiettivo della razionalizzazione delle imposte sulle diverse forme di redditi da capitale, aumento dei crediti d'imposta per le banche, ecc. Sulle «prime» il sistema creditizio ha duramente reagito, ma poi la contestazione si è attenuata allorché il governo gli ha concesso talune esenzioni fiscali sugli accantonamenti per i crediti «sovranzi» erogati ai paesi sottosviluppati; e oggi gli si sono qualche settore bancario pensati a una ulteriore manovra compensativa. È vero che alcuni banchieri hanno affermato che le banche saranno costrette ad elevare di almeno mezzo punto i tassi sui depositi per assicurarsi, dopo l'aumento dell'imposta, un rendimento netto invariato; ma quante banche lo faranno? E quante di esse incideranno sui «differenziali» tra tassi attivi e tassi passivi per non accrescere gli oneri a carico del credito? Non vi saranno ban-

che che trasferiranno sui tassi relativi ai finanziamenti un aumento superiore a quello sui depositi o alzeranno i primi senza elevare affatto i secondi soprattutto per i piccoli depositanti? Viene qui in ballo ancora una volta il problema della trasparenza e della visibilità, tuttora insufficienti, del mercato e delle operazioni bancarie.

Ma sugli sviluppi della maggiore tassazione degli interessi bancari, si aggiunge anche che le banche potrebbero far pressione per ottenere due contropartite: l'una potrebbe essere quella di lasciare immutata al 25% la imposizione sui certificati di deposito - che oggi raccolgono circa 300mila miliardi su di un totale di risparmio bancario intorno ai 500mila miliardi - e l'altra dovrebbe consistere nell'aver la vista sulle esenzioni, che Visentini non volle accordare, per gli accantonamenti ai «fondi di tutela dei depositi bancari», di recente costituito da quasi tutte le banche e per il quale è stata stanziata la somma di 1.000 miliardi. Come si vede, da una storiatura iniziale acuirebbero distorsioni di colpo attorno ai 260 miliardi di controvalore giornaliero non sarebbero però estranei fattori tecnici, quali, specie all'inizio della settimana, il persistere di un'ampia zona di «scoperto» e l'attesa per la risposta premi in calendario per domani. In questo contesto i titoli di Mediobanca si sono staccati dal pur buono andamento dei titoli guida mettendo a segno un progresso dell'11,97% e registrando scambi più che raddoppiati rispetto alla settimana precedente.

Tra gli operatori viene data ormai per scontata la privatizzazione dell'Istituto di via Filodrammatici e gli stessi titoli delle tre banche di interesse nazionale che controllano Mediobanca hanno fatto registrare venerdì balzi nettamente superiori alla media 9,44%.

Non accadeva dalla metà di aprile che la Borsa salisse per tutti i giorni della settimana. Dal 5 al 9 ottobre il mercato degli affari ha visto una crescita continua che ammonta al 3,98%. L'ottimismo degli investitori torna a farsi strada, anche se non mancano le preoccupazioni e il timore che si tratti solo di un fuoco di paglia. Tanto più che rispetto all'inizio dell'anno la Borsa è ancora al di sotto di circa il 9%.

BRUNO ENRIOTTI

MILANO Sono ritornate in Borsa le «mani buone», quelle che dispongono di contante in grande quantità e sono in grado di far lievitare i listini. In questa settimana così diversa da quelle dei mesi passati, contrassegnata da ben cinque giornate positive, si è visto in Piazza Affari il ritorno seppur ridotto dei borsini e quello selettivo dei Fondi, segno che i piccoli risparmiatori stanno riacquistando un minimo di fiducia. Da diversi operatori è stato segnalato un discreto intervento della domanda estera che si è accentratato soprattutto sui titoli maggiori i quali sono stati per tutta la settimana al centro dell'attenzione. A far crescere le quotazioni di Borsa sono stati - a detta degli esperti - eventi diversi tra di loro. C'è la sensazione che stiano per arrivare a soluzione importanti progetti, quali la privatizzazione di Mediobanca, e si avverte sempre più un fermento attorno ai titoli di Montedison.

All'incremento di prezzi e scambi (che nella settimana che si è chiusa si sono riportati di colpo attorno ai 260 miliardi di controvalore giornaliero) non sarebbero però estranei fattori tecnici, quali, specie all'inizio della settimana, il persistere di un'ampia zona di «scoperto» e l'attesa per la risposta premi in calendario per domani. In questo contesto i titoli di Mediobanca si sono staccati dal pur buono andamento dei titoli guida mettendo a segno un progresso dell'11,97% e registrando scambi più che raddoppiati rispetto alla settimana precedente.

Tra gli operatori viene data ormai per scontata la privatizzazione dell'Istituto di via Filodrammatici e gli stessi titoli delle tre banche di interesse nazionale che controllano Mediobanca hanno fatto registrare venerdì balzi nettamente superiori alla media 9,44%.

le Comit, 9% le Credit e 10,47% le Bancoroma. L'attenzione verso i titoli del gruppo Montedison sono invece dovute alle voci relative a imminenti cessioni che potrebbero fruttare alla finanziaria di Foro Bonaparte significative plusvalenze, mentre si torna a parlare di un possibile riassetto del gruppo che potrebbe coinvolgere anche la Standa (il cui titolo ha messo a segno nel corso della settimana un balzo del 13,33%). In ribasso sono invece risultate, tra i titoli della Montedison, le Farmitalia in attesa che la Consob disponga la cancellazione del titolo dal listino in seguito alla conclusione dell'Opa, il titolo ha perso in 5 giorni oltre il 13%.

Al centro dell'attenzione della settimana c'è stata ancora il gruppo Gardini in relazione alle voci, poi smentite, circa l'interesse del gruppo per la Banca dell'Agricoltura (le cui azioni sono salite del 10,77%) e la Poligrafici editoriali del gruppo Monti (che ha registrato un +4,74%). Il buon andamento della Borsa ha portato alla crescita, come era naturale, delle quotazioni dei Fondi comuni di investimento che hanno registrato dalla metà dello scorso settembre un miglioramento medio percentuale attorno al 4%. Performance di maggior rilievo si sono avute nel settore del reddito variabile, azionario e bilanciato, mentre nel settore del reddito fisso la rivalutazione nello stesso periodo non è superiore all'1%.

Cresce frattanto il numero dei Fondi di investimento presenti sul mercato e cresce anche la loro specializzazione. Un pool di 10 banche si prepara a dar vita al primo fondo italiano orientato prevalentemente sui mercati esteri, ma con operatività anche su quello italiano. Evidentemente le Borse straniere danno più garanzie di stabilità che non quelle italiane.

In Borsa torna il sorriso

La settimana dei mercati finanziari

AZIONI	Quotazione	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Quotazione 1987	
				Min	Max
INIZIATIVA META ORD	13.600	+14,24	+31,43	10.800	18.350
MEDIABANCA	286.800	+11,87	+1,29	216.000	292.500
GEMINA ORD	2.105	+10,33	-35,12	1.740	2.815
COMIT ORD	3.070	+9,45	-25,98	2.690*	4.404*
CREDITO IT. ORD	1.864	+9,01	-27,15	1.703*	2.807*
IFI PRIV	27.080	+7,89	-11,20	20.820	29.500
ALLENZA ORD	77.990	+7,57	+3,71	61.400	92.000
FIAT PRIV	7.135	+6,78	-14,92	5.820*	8.110*
FIAT ORD	12.145	+6,63	-15,83	10.020*	13.695*
STET ORD	3.290	+6,49	-36,89	2.830	5.810
SNIA BPD ORD	3.555	+6,28	-29,17	2.960	4.899
MONDADORI	20.500	+5,87	+5,85	16.540	21.144
RAS ORD	49.000	+5,38	+0,39	40.000*	55.105*
ASSITALIA	33.010	+5,13	n.v.	21.800	34.300
CIR ORD	5.352	+4,94	-31,98	4.880	7.185
STET RISP	3.080	+4,92	-38,25	2.750	4.610
MONTEDISON ORD	2.325	+4,68	-18,94	2.105	3.000
SAI ORD	26.180	+4,30	+0,93	20.400*	33.100
UNIPOL PRIV	26.080	+4,28	+24,73	21.273	27.091
SIP ORD	2.368	+4,09	-26,74	2.000	2.990
FONDIARIA	70.200	+3,84	-16,42	60.810	80.500
ITALCENERGIE ORD	117.900	+2,76	+47,38	71.350	118.200
ORO ORD	28.820	+2,03	-15,81	20.500	36.800
GENERALI	109.000	+1,96	+3,85	97.667*	118.000*
SIP RISP	2.390	+1,70	-20,50	2.100	2.940
PIRELLI SPA ORD	4.540	+1,57	-10,82	4.024	5.780
FIDIS	10.520	+1,15	-8,36	8.860*	12.378*
OLIVETTI ORD	11.670	+1,04	-25,78	10.600	14.700
BENETTON	18.700	+0,84	+19,72	15.095*	20.129*
FARMITALIA ORD	10.720	-13,78	-10,89	9.000	12.510
Indice Fideuram storico (30/12/82=100)	417,2	+3,77	+8,19		

* Quotazioni rettificata per aumento di capitale

Gli indici dei Fondi

FONDI ITALIANI (2/1/85=100)	Valore	Variazione % settimanale	Variazione % annuale
Indice generale	185,83	+1,31	+1,32
Indice Fondi Azionari	150,18	+1,41	+0,83
Indice Fondi Bilanciati	144,62	+0,42	+5,19
Indice Fondi Obbligazionari			
FONDI ESTERI (31/12/82=100)			
Indice generale	357,56	+1,31	-0,31

La classifica dei Fondi

I primi 5			Gli ultimi 5*		
FONDO	Var % annuale	FONDO	Var % annuale		
1) EURO VEGA	+7,85	65) VISCONTEO	-2,30		
2) INTER REND	+7,02	66) FONDATARIO	-3,10		
3) RENDICREDIT	+6,34	67) CASH MANAG F	-3,51		
4) RENDIFIN	+6,30	68) REDDITOSISTE	-3,68		
5) GENETTILE	+6,27	69) PRIMECAPITAL	-4,37		

A cura di Studi Finanziari Spa
* Attenzione: classifica invertita, con numerazione progressiva

INFORMAZIONI RISPARMIO

miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI
In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale scritteci.

La rincorsa dell'Imi ai Bot

Nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta l'Imi (Istituto Mobiliare Italiano) ha emesso per la sottoscrizione da parte del pubblico obbligazionario per 500 miliardi con caratteristiche in parte nuove ed interessanti per il piccolo risparmiatore: il titolo, denominato Imi T.V. 1987/1992 ha la durata di cinque anni (di cui uno di preammortamento), può essere sottoscritto in tranches da L. 5 milioni non frazionabili e viene rimborsato alla pari (valore nominale costante) in quattro annualità costanti. Le cedole sono trimestrali (1/1, 1/4, 1/7, 1/10) a rendimento variabile (il tasso di riferimento è rilevabile per il

50% dal rendimento delle obbligazioni e per l'altro 50% al tasso interbancario tre mesi lettera cioè per pagamenti non in contanti) e sono assoggettate ad una imposta del 12,50%.

La prima cedola ha pagato un tasso del 3% trimestrale lordo, pari al 12,55% annuale lordo (10,92% netto).

Le novità - rispetto alle tradizionali emissioni obbligazionarie - sono rilevanti. Anzitutto la trimestralizzazione delle cedole (per i titoli di Stato la cedola è semestrale) ed il loro aggancio al tasso interbancario che solitamente, si colloca a 2-3 punti più in alto rispetto al rendimento medio

dei Bot cui fanno riferimento i titoli di Stato a medio-lungo termine.

In secondo luogo la possibilità di poter negoziare l'obbligazione a prezzi certi. Infatti lo stesso Istituto Mobiliare Italiano (proponendosi come gestore del mercato secondario) comunica giornalmente tramite il circuito telematico Reuter il prezzo di acquisto e quello di vendita dell'obbligazione. Infine il vantaggio fiscale di una aliquota del 12,50% contro il 30% cui saranno assoggettati gli interessi sui depositi bancari a seguito delle recenti modifiche contenute nella Finanziaria.

Rendimento settimanale obbligazioni			
	Valore attuale %	Valore preced %	
Da 3 a 5 anni	11.355	11.436	
Da 5 a 7 anni	11.561	11.597	
Più di 7 anni	11.509	11.506	

Obbligazioni reddito fisso andamento settimanale			
	Valore attuale %	Valore preced %	
Da 3 a 5 anni	11.491	11.738	
Da 5 a 7 anni	11.418	11.679	
Più di 7 anni	10.576	10.665	

I «giorni di valuta» esigenze di trasparenza e una iniziativa del Banco di S. Spirito

Il Banco di Santo Spirito ha deciso di adeguare alle mutate condizioni di mercato i «giorni di valuta» applicati sui versamenti accolti dalla clientela a partire dal 1° ottobre 1987. Le nuove condizioni sono le seguenti: contanti, assegni circolari, giorni lavorativi 1 (invariato); assegni bancari piazza Bas, giorni lavorativi 2 (precedenti 3); assegni bancari piazza altre banche, giorni lavorativi 3 (invariato); assegni bancari fuori piazza Bas, giorni lavorativi 3 (precedenti 5); assegni bancari fuori piazza altre banche, vaglia e

assegni postali, giorni lavorativi 10 (precedenti 15). Un recente studio di Assbank relativo a nuovi criteri di gestione della raccolta avanza, tra l'altro, la proposta di abolire o ridurre comunque i mutui i giorni di valuta. Ci sembra una idea da prendere in seria considerazione anche perché l'automazione delle procedure ed i notevoli progressi nel settore dell'innovazione tecnologica non giustificano più tempi così lunghi per riconoscere al risparmiatore i effettivi valori ed i titoli versati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AVVISO DI CONCORSI

La Regione Emilia-Romagna ha indetto i sottoelencati concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di posti vacanti nell'ottava qualifica funzionale del ruolo regionale:

10 POSTI - Profilo professionale VIII.2: «Funzionario addetto ad attività funzionali economico-finanziarie e di programmazione» (da assegnare alle mansioni proprie del profilo).
Titoli di ammissione - Laurea in: Economia e Commercio - Scienze statistiche ed economiche - Sociologia - Giurisprudenza - Scienze Politiche.

10 POSTI - Profilo professionale VIII.3: «Funzionario addetto ad attività tecniche» (da assegnare alle mansioni inerenti la pianificazione e la progettazione territoriale, infrastrutturale ed energetica).
Titoli di ammissione - Laurea in: Ingegneria - Architettura - Urbanistica - Fisica.

Il bando dei concorsi è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 113 del 7 ottobre 1987. Il termine per la presentazione delle domande, da inoltrare, separatamente per ognuno dei concorsi cui si intende partecipare, presso il Servizio Personale della Regione Emilia-Romagna - Viale Silvani, 6 - Bologna, scade alle ore 14 del 6 novembre 1987.

LASSESSORE AGLI AFFARI ISTITUZIONALI
LEGISLATIVI E AFFARI GENERALI
Marta Dei Meo

PROVINCIA DI TORINO

È bandito un concorso pubblico per titoli ed esami a 2 POSTI di:

Istruttore direttivo elaborazione dati di ruolo
(VII qualifica funzionale)

Titolo di studio: Diploma di laurea in Informatica o Matematica o Fisica o Ingegneria oppure Diploma di scuola media superiore e adeguata professionalità documentata da curriculum.

Stipendio iniziale mensile netto al mese di settembre 1987 L. 1.127.000 (circa).

Età richiesta: minima anni 18 massima anni 35 alla data del 28 settembre 1987 salvo le eccezioni di legge.

Scadenza presentazione domande: 27 ottobre 1987.

La domanda in bollo da L. 5.000 dovrà essere redatta obbligatoriamente a pena di esclusione sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione. Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino. Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi del Settore Personale.

IL PRESIDENTE dr. ssa Nicoletta Coraggio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

METROPOLIS

A seguito di recenti articoli riguardanti bottiglie di acqua minerale di una ben nota marca,

I PRODUTTORI DI P.V.C. (POLICLORURO DI VINILE)

materia plastica con cui tali bottiglie vengono prodotte, smentiscono

in modo categorico le affermazioni riportate da taluni organi di stampa ed attribuite a Lega Ambiente ed al suo segretario.

La attribuita presenza, nelle bottiglie in causa, di trielina e di 1.2 - dicloropropano non è assolutamente causata da fenomeni di cessione da parte del P.V.C.

Ricordano

che il P.V.C., con cui le bottiglie di acqua minerale vengono prodotte, risponde alle norme igienico-sanitarie fissate dall'Istituto superiore di Sanità ed è preventivamente autorizzato dalle Autorità Regionali competenti per ogni singola fonte di acqua minerale;

diffidano

chiunque dall'emettere giudizi scientificamente falsi e denigratori, riservandosi di tutelare i propri diritti nelle sedi competenti.

Ecosistemi e ambienti urbani: Milano

Fotografare l'aura

lo trovi in edicola su

ESSERE

Carla e Stefano Rodotà, Maria e Cesare Salvi partecipano affettuosa-

MAMMA
Roma, 11 ottobre 1987

In memoria della carissima compagna

FRANCESCA MARIA BERRETTINI

recentemente scomparsa i compagni della Sezione PCI di Fiuminata (MC) nel ricordarla con immutato affetto sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.

Fiuminata (MC) 11 ottobre 1987

I compagni del cantiere navale e della Sezione Fabretti Ferris partecipano al dolore per la scomparsa del compagno

TONINO CANTANI

Per più decenni il compagno Cantani è stato una luminosa figura di dirigente operaio sempre in guida nelle lotte degli arsenali anconitani. Membro del consiglio di gestione e della commissione interna del cantiere navale, è sempre battuto per la causa degli operai tanto da subire odiose persecuzioni padronali fino al licenziamento. Dirigente del movimento cooperativo membro del Comitato federale del PCI consigliere comunale. Tonino Cantani ha ricoperto via via altre importanti cariche pubbliche dando sempre il meglio di se stesso con capacità e dedizione anche nell'ultimo incarico del consiglio della 3ª Circoscrizione. I compagni anconitani ne additano l'esempio alle giovani generazioni. Sottoscrivono per l'Unità.

I Comitati Direttivi
Ancona 11 ottobre 1987

A sette anni dalla scomparsa del caro compagno

NORIS GREGORINI

la sorella Dolores che lo ricorda con tanto affetto sottoscrive per l'Unità.

Ancona 11 ottobre 1987

Un anno fa moriva

FRANCESCO ESPOSITO

La moglie Eleonora e il figlio Vin-
cento nel ricordarlo a quanti con
paghi e amici lo conobbero e ama-
rono sottoscrivono per l'Unità che
fu sempre il suo giornale.

Firenze 11 ottobre 1987

A un anno dalla scomparsa del
compagno

FRANCESCO ESPOSITO

gli amici e i compagni con pro-
fonda stima lo ricordano oggi a quan-
to hanno conosciuto per il suo im-
pegno politico e per l'affetto che
comunicava. I compagni della se-
zione del Pci «D. Saccenti» della
Usl 10/A in sua memoria sottoscri-
vono per l'Unità.

Firenze 11 ottobre 1987

Il Commissario del Governo nella
Regione Liguria e componenti della
Commissione di controllo sulla
Amministrazione Regionale addo-
lorati per l'improvvisa scomparsa
dell'amico avvocato

ANNIBALE GIBELLINI

Per esplicita volontà dell'ultimo ne
danno il doloroso annuncio, a fu-
nerali avvenuti, la moglie, i figli, la
nuora, il genero e i nipoti. La salma
preziosa contributo di intelligenza
saggezza ed equilibrio.

La Generale Pompe Funebri, tel
414241

I compagni delle sezioni Castella-
zi di Vittorio e Galot di Mediglia
sono vicini alla compagna Laura
Baccetti e ai familiari per la scom-
parsa del

PADRE

Sottoscrivono per l'Unità.

Mediglia, 11 ottobre 1987

Nell'anniversario della scomparsa
del compagno

SERGIO CORTICELLI

I familiari ricordandolo sottoscri-
vono per l'Unità.

Bologna, 11 ottobre 1987

Si sono svolti nei giorni scorsi i fu-
nerali del compagno

MARIO VIGNOLO

Partigliano combattente, iscritto al
Pci dal 1944. La moglie Armentale
Mussanti ringrazia i parenti, i com-
pagni e gli amici per la manifesta-
zione di affetto dimostrata per la
perdita del caro marito. La sezione
di appartenenza «Bonanno» di Nervi
partecipa al dolore per la scom-
parsa del caro Mario e paga alla
moglie e a tutti i familiari le condogli-
anze più affettuose. In sua me-
moriam sottoscrive per l'Unità.

Genova-Nervi 11 ottobre 1987